

6875

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

Titolo: IL VEDOVO ALLEGRO

Metraggio:

Marca:

MARINA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: M. MATTOLI

OPERATORE = ALDO TONTI

Attori Principali: = A. NAZZARI = C. DAPPORTO = ISA BARZIZZA = IRASEMA DYLIAM =

Cannes, al giorno d'oggi.

Un pubblico elegante e cosmopolita affolla ogni sera un locale alla moda "Il vedovo allegro", per applaudire Bebè, cantante e ballerino italiano di eccezionale popolarità. Motivo primo di tale successo è il suo numero di ventriloquia, nel corso del quale Bebè svela una quantità di precisi ed ignorati particolari sulle attività e sulla vita intima degli avventori.

"Il vedovo allegro", come viene universalmente soprannominato il ballerino, si attira naturalmente, con le sue frecciate, una buona dose di antipatie; ma le donne adorano Bebè; quest'uomo, un pò equivoco, che legge nel pensiero e conosce ogni cosa.

In realtà i poteri divinatori di Bebè vengono alimentati da una ben organizzata rete di informatori, presieduta da Ughetto.

Intanto Shaphiro Zallas, padrone del locale e consocio di Bebè, losca figura di avventuriero implicato in un assassinio compiuto tempo addietro ad Ostenda, al fine di stornare da se i sospetti del Commissario Durot, decide insieme con Roy, altro elemento equivoco, di compromettere Bebè in un furto non commesso e da loro preparato, in modo che, una volta in prigione Bebè, possano addossare su costui le responsabilità dell'assassinio di Ostenda. Inutilmente Lucy, subrettina innamorata di Bebè e che per ripicca era divenuta l'amante di Zallas, cerca di avvertire Bebè delle manovre di Zallas e Roy.

Bebè è invece tutto preso dall'altra preoccupazione. Egli ha una bambina di otto anni Annamaria, che per un vizio cardiaco costituzionale "blue-boys" e come in America è chiamata tale malattia ha il destino segnato sin dalla nascita. Potrà ancora vivere degli anni, ma da un momento all'altro la sua vita potrebbe essere stroncata.

Bebè ogni tanto va a trovare la sua Annamaria, che gli è affezionatissima e che vive a San Remo coi nonni materni. Bebè questa volta va a San Remo con una grande speranza nel cuore: niente gli importa delle manovre di Zallas e Roy, di cui Lucy, aiutata da Ughetto lo ha avvertito. Nè lo ferma l'ostacolo del passaporto sottrattogli evidentemente dal suo consocio. Egli ha conosciuto, durante un ricevimento dato da una sua grande ammiratrice, Sig.ra Davidson, il famoso chirurgo italo-americano De Carlo, che in America con una difficile operazione al cuore è riuscito a salvare molti bambini minati dallo stesso male di Annamaria. Il chirurgo ha promesso il suo intervento, ma sono necessari 10.000 dollari per far venire dall'America un aereo con la attrezzatura speciale necessaria alla operazione. E bisogna far presto perchè De Carlo si fermerà in Italia solo pochi giorni.

Ma purtroppo Bebè trova la diffidenza del suocero, Comm. Fabbri, che si rifiuta di prestare la somma necessaria, e allora torna a San Remo e riesce ad ottenere i 10.000 dollari da Zallas, minacciato da Bebè di denuncia.

Intanto gli avvenimenti precipitano. Alla signora Davidson è stata rubata da Zallas e Roy, una pregiata collana di perle e viene accusato di furto Bebè, che difatti, durante l'esecuzione del suo numero s'accorge di avere in tasca la collana e riesce a salvarsi, nascondendo la collana nel fantoccio. E durante una movimentatissima colluttazione fra Bebè, Roy e Zallas, il Commissario Durot, conosciuta la verità, assicura alla giustizia Zallas e Roy. Mentre Bebè si precipita a San Remo, ove Annamaria viene felicemente operata e ridata alla vita e alla gioia dei nonni e di Bebè, che rimarrà d'ora in poi con la sua bimba.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



3 DIC 1940
Si rilascia presente Nulla Osta a termine dell'Art. 10 del Regolamento del 24/9/1923 n°3287 e quale duplicato del Nulla Osta concesso il sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) Di non modificare in guisa alcuna il titolo i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene della pellicola di non aggiungere altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2)

Roma II

13 DIC 1940

P. C. C.
(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro